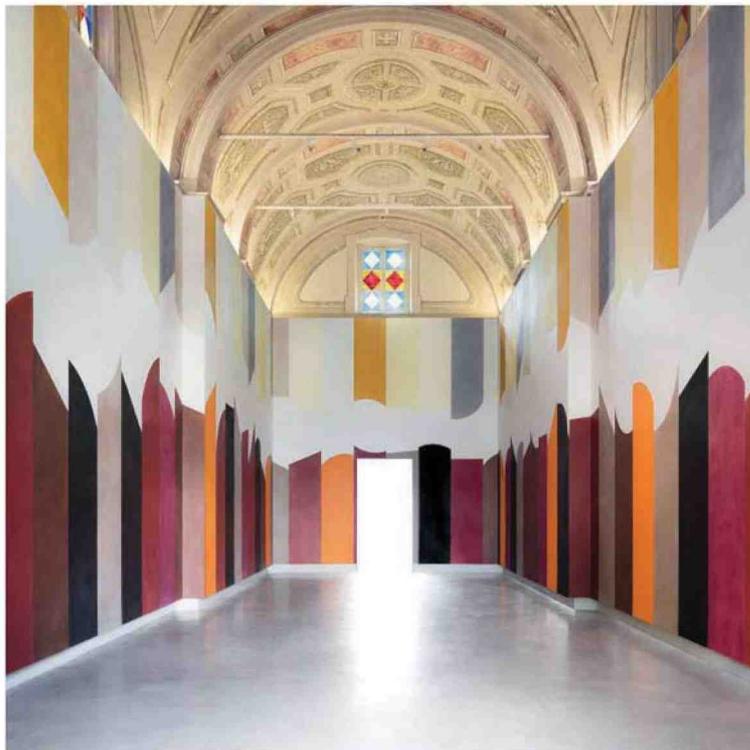


[1]

'Wall Drawing in Pastel for Open Space San Maurizio' di David Tremlett è un progetto site specific nella cappella dell'ex monastero piemontese, fondato nel 1619. Il complesso che lo ospita è il Relais San Maurizio, oasi di tranquillità del circuito Relais & Châteaux. L'opera è aperta agli ospiti e, su appuntamento, ai visitatori. relaisanmaurizio.it



In un ex monastero gli affreschi di David Tremlett

di Piera Belloni

Il paesaggio intorno è suggestivo, fatto di rilievi morbidi coltivati a vite. Su una di queste colline, poco fuori dal centro abitato di Santo Stefano Belbo (Cuneo), l'artista inglese David Tremlett firma il suo ultimo intervento nelle Langhe, all'interno della cappella dell'ex monastero del '600, oggi diventato prestigioso relais. Sono grandi campiture colorate a ritmare l'antica struttura architettonica – che delle sue origini ha mantenuto i decori perfettamente conservati – con geometrie irregolari, in toni accesi alla base e più tenui verso l'alto. "Quando ho effettuato il primo sopralluogo ho riscontrato che la volta non aveva alcun collegamento con le pareti", spiega l'artista. "Ora, invece, la parte superiore dell'opera ha una connessione con la struttura dei soffitti, il colore e la forma". Il legame fra Tremlett e il territorio di Alba è particolarmente intenso: qui è già intervenuto per la Cappella del Barolo, nel 1999, con Sol LeWitt, e per la Chiesetta delle Vigne a Coazzolo, due anni fa, a un paio di chilometri da Santo Stefano. L'artista coltiva un rapporto speciale con tutto il nostro Paese, che ha cambiato il suo modo di fare arte: "In Italia sono stato circondato dagli affreschi di Giotto, Piero della Francesca, Mantegna. Ero immerso nel colore e sentivo di dover cambiare il mio modo di disegnare". –

Foto: Luisa Perito